

# L'integrazione che fa la forza

**Sportivamente** La Nazionale rossocrociata U-17 ha incantato le platee (e i vecchi tifosi) con i suoi ripetuti successi ai Mondiali in Nigeria

**Alcide Bernasconi**

Che cosa deve succedere per vedere il pubblico ritornare allo stadio per una partita di calcio? L'interrogativo se lo pongono, regolarmente, quei pochi tifosi che incontro allo stadio di Cornaredo per le partite del Lugano, leader del campionato cadetto, il quale ritenta il salto di categoria. Se lo chiederà anche la dirigenza del club bianconero, che sta facendo il possibile per riportare il FC Lugano nella massima divisione: basterà vincere il campionato per vincere anche lo scetticismo di coloro che si limitano a seguire la Champions e i campionati esteri?

L'obiettivo è stato solo sfiorato nella scorsa stagione dal FCL, e per una sola partita, nell'andata dello spareggio per la promozione, al termine del campionato, quando allo stadio di Cornaredo sono tornati anche i vecchi tifosi, troppe volte delusi dalla squadra del cuore incapace di suscitare le emozioni di un tempo. Nostalgia, quella sì, e con questa un po' di rabbia. Inevitabile, dopo quanto era successo, ma che non val la pena di ricordare oggi. Vecchi tifosi - anzi, vecchi curiosi - che non avevano saputo resistere al richiamo di un «match» da non mancare, contro il Lucerna. In quell'occasione il Lugano s'impose in un clima certamente festoso, pur tradendo limiti, evidenziati poi nella gara di ritorno, persa malamente a Lucerna.

Tutto questo mentre il rivale AC Bellinzona aveva chiuso in modo soddisfacente la prima stagione dopo il ritorno nel massimo campionato, seguito con affetto da un pubblico non contagiato dalla febbre dell'hockey - diciamo noi - su quell'isoletta dominata dai tre castelli, dove il calcio era in qualche modo sopravvissuto alla mancanza di pubblico e di sponsor che affligge le altre parti del cantone. A sud e a nord l'hockey manteneva il «controllo della situazione», nonostante una crisi che aveva

colpito, seppur per motivi completamente diversi, Ambri e Lugano, i due club che da ormai trent'anni e più avevano spaccato in due il Ticino sportivo, provocando perfino invidie, oltre San Gottardo.

**Otto giocatori sono di origine svizzera, gli altri hanno radici portoghesi, cilene, kossovare, bosniache, serbe, albanesi, ghanesi, tunisine, congolesi, italiane**

Ma torniamo al calcio. Per le note esigenze tecniche, siamo costretti a scrivere questi appunti prima che la Nazionale svizzera U-17 abbia giocato la finale del campionato del mondo di categoria, in Nigeria. I rossocrociati hanno affrontato ieri, nell'ultimo atto di questo loro splendido torneo, i padroni di casa. Ma da un paio di settimane questa nazionale rossocrociata guidata dal tecnico Dany Ryser, formata con giocatori che hanno radici in dodici diverse nazioni e in tre continenti, sta entusiasmando non soltanto i vecchi calciatori brontoloni (fra i quali mi ci metto), ma pure tutti quelli che da noi non hanno occhi se non per Inter, Milan, Juve, Barcellona o Real Madrid, o per qualche club inglese di grande tradizione (fra i quali mi ci metto un'altra volta). È questa la nazionale che riflette i grandi cambiamenti in atto nel nostro paese, un esempio di integrazione al quale stanno dando il loro contributo tutte le regioni della Svizzera, Ticino compreso con i locarnesi Bruno Martignoni e Matteo Tosetti, nonché Igor



I ragazzi della Under 17 elvetica dopo la vittoria sulla Colombia. (Keystone)

Mijatovic, di origine serba ma attaccante granata.

Per la prima volta la Svizzera approda all'atto finale di un mondiale di calcio. Nel 2002 la U-17, con i vari Senderos e Barnetta, vinse il titolo europeo. Fu un'impresa storica, la conferma che nei settori giovanili, nelle varie regioni, si stava lavorando con cognizione di causa ed entusiasmo. Alla base di questi successi, oltre al valore e alla preparazione dei tecnici, c'è lo spirito di un paese che, pur fra molti problemi, forse capirà ancora meglio, anche grazie a questa impresa, che l'unica via da percorrere è quella dell'integrazione. Dei 21 giocatori che formano la selezione, otto sono di origine svizzera, mentre gli altri hanno doppio passaporto: sono ragazzi di famiglie portoghesi, bosniache, serbe, cilene, kossovare, albanesi, ghanesi, tunisine, serbe, congolesi, italiane. Il portiere

Benjamin Siegrist, svizzero a tutti gli effetti, milita nel club inglese dell'Aston Villa (già un paio di volte è stato riserva in panchina della prima squadra). Il capitano, Frédéric Veseli, è di famiglia kossovare. I cannonieri del torneo sono i rossocrociati Nassim Ben Khalifa (ha pure passaporto tunisino) e Haris Seferovic (la sua famiglia è giunta in Svizzera dalla Bosnia) che militano entrambi nel Grasshopper.

Questi ragazzi vantano al mondiale un percorso netto che li ha portati in finale battendo, uno dopo l'altro, Messico, Giappone, quindi Brasile, Germania, Italia e Colombia! Risultati a parte, è stato il gioco, la tecnica e lo spirito di solidarietà che ha caratterizzato questa squadra. Proprio la compattezza e la solidarietà, prerogative che portarono alla formazione della nostra nazione, quando l'eroe Guglielmo Tell, esortava la gen-

te della Svizzera primitiva: «Uno per tutti, tutti per uno».

Bello vedere questi ragazzi in campo. In Nigeria hanno incantato la platea. Ora speriamo di vederli giocare anche nel nostro campionato, per almeno una o due stagioni, prima trasferirsi all'estero, come sembra inevitabile e giusto, per coronare il loro sogno e anche quello delle loro famiglie. Questi talenti verranno sollecitati sicuramente dalle federazioni dei loro paesi d'origine, come è già successo recentemente con giocatori dal doppio passaporto, cresciuti e formati calcisticamente in Svizzera. Il centrocampista Janick Kaber si è però detto convinto che dopo questa fantastica avventura, nessuno dei suoi compagni lo farà. Quanto al selezionatore rossocrociato della nazionale maggiore, Ottmar Hitzfeld, si è già fatto vivo per dare un segnale importante.

## Giochi

### Cruciverba

Scoprite il nome di questo cantante e la canzone che gli ha fatto conoscere il successo leggendo, a soluzione ultimata, nelle caselle evidenziate.

|    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1  | 2  | 3  |    | 4  | 5  |    |    |    |    |
| 6  |    |    |    | 7  |    |    |    |    |    |
| 8  |    |    | 9  |    |    |    |    |    |    |
|    | 10 | 11 |    |    |    |    |    |    |    |
| 12 |    | 13 |    |    | 14 | 15 |    | 16 | 17 |
| 18 | 19 |    |    |    | 20 |    |    | 21 |    |
| 22 |    |    |    | 23 |    |    | 24 |    |    |
| 25 |    |    | 26 |    |    |    | 27 | 28 |    |
| 29 |    |    |    |    |    |    | 30 |    |    |

### Orizzontali

- Nome femminile
- Nel successo e nei fiaschi
- Vola solo se è selvatica
- Prefixo che vuol dire orecchio
- Termine di paragone
- Il regista Parker
- Si fissano al morso
- Segno particolare
- Antica nave da guerra
- Aperto per gli inglesi
- Raganella arborea
- Le iniziali di Dostojewskij
- Una della famiglia

### Verticali

- Il mio francese
- Aspro in latino
- Le iniziali dell'attore Alpi
- In coppia con Oliver
- Si dice di persona pavida, vile
- Bollente... era un'antica arma

### 9. Golfo arabo

- Eroe troiano
- Persona massiccia e bassa
- Fiume svizzero
- Premio Nobel per la fisica 1938 (iniz.)
- Nome maschile
- Il noto alpinista Giovanni Battista detto Tita
- Amò Glauco
- Isola del Mar d'Irlanda
- Cibele lo risuscitò
- La precedono a tavola
- Nella poesia e nel romanzo

### Sudoku Livello medio

|   |   |   |   |   |  |   |   |   |
|---|---|---|---|---|--|---|---|---|
|   |   | 5 |   | 8 |  | 9 |   | 7 |
|   |   |   |   |   |  |   | 5 |   |
|   | 1 |   | 3 |   |  |   |   | 8 |
|   |   | 7 |   |   |  |   | 2 |   |
| 3 |   |   | 5 | 2 |  |   |   |   |
| 2 | 4 |   |   |   |  | 3 | 1 |   |
|   |   |   |   |   |  | 1 |   |   |
| 5 |   |   | 4 | 6 |  |   |   | 3 |
| 6 | 7 | 8 |   |   |  |   |   |   |

### Scopo del gioco

Completare lo schema classico (81 caselle, 9 blocchi, 9 righe per 9 colonne) in modo che ogni colonna, ogni riga e ogni blocco contenga tutti i numeri da 1 a 9, nessuno escluso e senza ripetizioni.

### Soluzione della settimana scorsa

Conoscere gli animali - Resto della frase: ...Dormono con un occhio aperto.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 1 | 5 | 8 | 9 | 4 | 6 | 7 | 3 |
| 7 | 9 | 8 | 3 | 6 | 5 | 1 | 4 | 2 |
| 6 | 3 | 4 | 1 | 2 | 7 | 9 | 5 | 8 |
| 9 | 5 | 6 | 4 | 8 | 2 | 3 | 1 | 7 |
| 3 | 8 | 2 | 6 | 7 | 1 | 4 | 9 | 5 |
| 1 | 4 | 7 | 5 | 3 | 9 | 2 | 8 | 6 |
| 8 | 6 | 9 | 7 | 4 | 3 | 5 | 2 | 1 |
| 5 | 2 | 3 | 9 | 1 | 8 | 7 | 6 | 4 |
| 4 | 7 | 1 | 2 | 5 | 6 | 8 | 3 | 9 |